



D.i.Re

Donne in Rete contro la violenza

Roma 23 marzo 2021

Alla cortese attenzione
del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
del Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi
della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati
del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico

Il ritiro della Turchia dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, è un atto di enorme gravità per tutte le donne nel mondo.

Questo atto non può e non deve essere lasciato senza una presa di posizione forte da parte dell'Unione Europea e di tutti gli Stati che ne fanno parte, e che della Turchia sono importanti partner commerciali, a cominciare dall'Italia.

Contro questa decisione, annunciata dal Presidente turco Recep Tayyip Erdoğan con un Decreto presidenziale pubblicato durante la notte tra venerdì 19 e sabato 20 marzo 2021, manifestano da giorni le donne turche nelle piazze e con ogni mezzo.

La decisione di uscire dalla Convenzione di Istanbul costituisce un pericolosissimo precedente che rischia di alimentare ulteriormente le forze reazionarie e antifemministe che con sempre maggiore violenza attaccano i diritti e la libertà di scelta delle donne, in Europa come anche in Italia.

Chiediamo all'Italia di farsi promotrice di una risposta forte da parte dell'Unione Europea e degli Stati membri per contrastare questa decisione, che non solo espone le donne turche ancora una volta e di più alla violenza maschile, ma mina alle fondamenta il rispetto dei diritti umani di tutte e tutti su cui è fondata l'Unione Europea.

La Convenzione di Istanbul è il principale strumento giuridico vincolante per affermare e difendere i diritti umani delle donne, a cominciare dal diritto a vivere una vita libera dalla violenza.

La Turchia, sul cui suolo era stata emanata, è stata il primo paese a ratificare la Convenzione di Istanbul nel 2012, riconoscendo ed assumendo un impegno importante nel contrastare stereotipi e pregiudizi sessisti, maltrattamenti e violenze, a cominciare dalla violenza domestica, che mettono a rischio le vite delle donne ogni giorno.

L'Unione Europea e l'Italia non possono continuare a dirsi impegnate per contrastare e prevenire la violenza maschile contro le donne, se lasciano passare sotto silenzio il ritiro della Turchia dalla Convenzione di Istanbul, un atto che calpesta i diritti umani di tutte le donne.

Confidando nella sensibilità da Voi più volte dimostrata per le tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, l'occasione ci è gradita per inviare il più cordiale dei saluti.

L'Associazione nazionale D.i.Re
Donne in Rete contro la violenza